

Interferenze 05
new arts festival

1▶2▶3 settembre
rumori visioni e bit di campagna

SAN MARTINO VALLE CAUDINA



Audio

ITA

FRAME

Il progetto Frame nasce nel 2001 nel corso della realizzazione della colonna sonora originale del film "L'Inverno" di Nina di Majo, presente alla 56esima edizione del festival del cinema di Berlino. si tratta principalmente di un progetto di sonorizzazione di immagini, che concepisce la colonna sonora come un genere musicale a parte, che propone un metodo di lavorazione originale nell'ambito delle produzioni cinematografiche e che sceglie come principale forma espressiva la musica elettronica intesa come manipolazione a più livelli di fonti sonore acustiche e sintetiche, dai suoni della realtà a quelli risultanti da qualsiasi tipo di elaborazione, proprio perché finalizzata alle immagini e in qualche modo alla ricostruzione di una realtà artificiale come quella cinematografica, la musica dei Frame si avvicina molto più all'idea di "concept sonoro" che a quella di musica tout-court.

I Frame sono Davide Mastropaolo e Leandro Sorrentino, e si avvalgono a seconda del singolo progetto dell'apporto di musicisti dalle più diverse estrazioni.

Nel 2002 hanno pubblicato la colonna sonora del film "L'Inverno" di Nina di Majo, prodotta dalla Cam e distribuita dalla Sony, nei cui crediti figurano tra gli altri Antonella Ruggiero e Marco Messina dei 99 Posse.

I Frame hanno inoltre realizzato la colonna sonora originale dei cortometraggi "Ritratto di Bambino" di Gianluca Iodice, prodotto dalla Indigo film, "La Visita" di Andrea De Rosa, prodotto dalla Ananas film, entrambi presenti in concorso nella sezione europea alla 20esima edizione del Torino Film Festival.

web: www.framebox.it

MAJA RATKJE

Tra gli ascolti preferiti di Motorpsycho e Thurston Moore (Sonic Youth), Maja Solveig Kjelstrup Ratkje è compositrice e performer free-lance.

Affermatasi dopo il trasferimento dalla natia Trondheim (la città dei Motorpsycho e di Helge Sten) ad Oslo (dove studia alla Music Academy) come ragazza prodigio di quella scena impro-elettronica norvegese che andava coagulandosi intorno alla metà degli anni '90, Maja comincia una frenetica attività che nel giro di pochi anni la porta ad essere parte attiva dei progetti SPUNK, quartetto femminile impro con il quale realizza due dischi per la Rune Grammofon e Fe-Mail, insieme a Hild Sofie Tafjord (duo elettronico/noise che si trasforma in trio nel progetto Agrare, con la danzatrice svedese Lotta Melin); quindi a collaborare tra gli altri con Jaap Blonk, Poing, Lasse Marhaug e a diventare performer free-lance in giro per il mondo. Nella vasta discografia che la riguarda, un posto di rilievo spetta a "Voice", lavoro uscito sempre per la Rune Grammofon nel 2002 in collaborazione con il duo Jazzkammer, nel quale la splendida voce dada di Maja viene dissezionata e proiettata in tutte le sue possibili estensioni modulari e timbriche su un fondale convulso, lunatico, distorto.

Ma non basta. Al di là dei riconoscimenti accademici per le sue composizioni orchestrali (nel 2001 riceve il premio Arne Nordheim) e delle numerose residenze e partecipazioni a conferenze, seminari, colonne sonore, installazioni, pièce teatrali (gli "Spettri" di Ibsen) e collaborazioni con orchestre, Maja riesce a trovare nell'aspetto performativo il mezzo forse più efficace e per certi versi spiazzante, attraverso il quale canalizzare le proprie pulsioni psicotronico-rumoristiche.

Memorabili restano alcune performance live dell'artista di Trondheim, dove il pubblico rimane letteralmente rapito dall'atmosfera miasmatica, spettrale e dal carisma di Maja: all'Ars Electronica di Linz, dove presenta "Voice" con Jazzkammer e al Sonar 2004, in occasione del quale la sua performance viene definita da The Wire e Blow-Up come la migliore esibizione in assoluto di tutto il festival.

Blow-Up: "Menzione a parte per l'esibizione di Maja Ratkje, la migliore di tutto il festival, che grazie ad una combinazione di delays, tastiere, laptop e voce ha ipnotizzato la platea riversando su di essa un'energia viscerale e magnetica".

E' nota per aver suonato in festival come Ars Electronica (Linz), Avanto (Helsinki), Stavanger Jazz Festival ed un po' in tutto il mondo: Giappone, Canada, USA, Russia, Scozia, Olanda, Francia, Svizzera, Belgio, Slovenia, etc.

web: www.ratkje.com

NOUS

Il progetto NOUS nasce per opera di Marco Messina e Meg, che nel 2001 hanno composto una delle più potenti, suggestive ed evocative colonne sonore teatrali degli ultimi anni, raccolta nel cd "La Tempesta", una delle tante evoluzioni musicali che i due intendono sviluppare parallelamente ai 99 Posse, dei quali sono parte.

Lo spettacolo è "Dentro la tempesta", visionario adattamento del regista Giancarlo Cauteruccio e del suo gruppo Krypton de "La Tempesta" di William Shakespeare, andato in scena nell'estate 2001 ed in quella del 2002.

Rappresentazioni che vedevano coinvolta la stessa Meg nel ruolo di Ariel. Si presentano ora in concerto con uno spettacolo di musica elettronica in cui le incredibili alchimie di Meg e Marco sono accompagnate dal contrabbassista Alessandro Quintavalle e promettono uno spettacolo di sicura suggestione.

Il giudizio su "La Tempesta" di Kataweb: "Otto brani strumentali che piegano l'elettronica al calore delle suggestioni e cinque in cui la voce di Meg rivela ulteriori facce del suo talento, nuove sfumature e duttilità ed una sorprendente capacità di interpretare in musica (e anche in prosa, è il caso de Il banchetto) i testi originali di Shakespeare: una sfida far tremare le gambe a qualunque cantante".

web: www.novenove.it, www.m-e-g.it, www.mousikelab.it

MASS

Mario Masullo aka Mass nasce nel 1976 a Napoli. Dopo un remix per la BMG inizia, in collaborazione con Davide Rovito, il progetto Defrag Sound Processing. Insieme a Dez, Ilic e Terrae crea i Blk studios: il posto dove le idee prendono forma e diventano suono. Conseguenza di tali collaborazioni è la nascita della label Dsp recordings: piattaforma espressiva indipendente che concentra la sua attenzione sulle nuove forme d'espressione dell'arte elettronica. Fondamentale è l'incontro con Giovanna Bianco e Pino

Valente, insieme ai quali realizza SelfOrganizing Structures, progetto audiovideo presentato in anteprima al Sonarsound - Romaeuropa festival 2003, e numerose installazioni audio-video. Cura la direzione artistica della sezione musicale del festival delle arti elettroniche "sintesi": una dellerealtà italiane dedicate alla divulgazione dell'estetica digitale. Il suo lavoro è focalizzato sul suono e sulla parte più propriamente fisica di questo, e su come frequenze apparentemente inaudibili riescano a modificare i paesaggi sonori. La ricerca è intesa come elemento costitutivo essenziale del procedimento creativo per la sua dinamica capacità di rinnovamento del linguaggio a cui viene applicata. Il materiale audio che deriva da questo tipo di approccio è più efficace nella stimolazione di alcune reazioni emotive come, ad esempio, la sensazione di attesa, di sospensione, che nasce dalla bassa prevedibilità dello svolgimento e che innesca una sorta di ansia paradossalmente piacevole, un impulso ad acuire lo stato di vigilanza, una spinta al tentativo di interpretazione, una sorta di disorientamento, una sensazione di discompenso o di irregolarità, una forma peculiare di empatia mediata con l'oggetto percepito.

web: www.dsprecs.com

POPULOUS

Andrea Mangia, meglio conosciuto come Populous, è salentino. La sua musica si colloca nei territori di confine tra hip hop sperimentale ed elettronica. E' anche dj, con un animo che spazia dalle produzioni Schematic alle sonorità delle ultime produzioni di John Spencer.

Alter ego di Cable Corp (già su Betulla Records), Populous incide nel 2002 per la prestigiosa etichetta del berlinese Thomas Morr l'esordio "Quipo", un album acclamato dalla stampa specializzata di tutta Europa.

Il suo secondo attesissimo full-length, "Queue for Love", è uscito negli scorsi mesi sempre per la Morr Music. Per questo nuovo lavoro, Andrea si è avvalso di prestigiose come Doseone dei Clouddead, Giardini di Mirò, Pierpaolo Leo e Matilde De Rubertis (Studio Davoli). Proprio Matilde lo affiancherà nel liveset che Andrea presenterà in occasione di Interferenze_05.

Ancora una volta la sua performance si preannuncia sorprendente e coinvolgente.

web: www.cablecorp.it

MIDAIRCONDO

Midaircondo è un trio svedese composto da Lisa Nordström (fiati, voce, computer), Lisen Rylander (sax, voce, computer), Malin Dahlstrom (voce, computer), che esplora le "terra di mezzo" tra sonorità elettroniche e acustiche. L'uso di strumenti acustici realizza un suono caldo, unico nel suo genere, che riesce a comunicare con il pubblico in maniera sottile e peculiare. I riferimenti possibili sono davvero pochi, considerata l'originalità della proposta, che tra l'altro dal vivo combina i suoni con proiezioni video autoprodotte.

Quest'anno il trio svedese, in attesa di produrre il suo primo lavoro, che sarà licenziato a breve dall'eclettica label inglese Type Records, che dovrebbe intitolarsi "Music for Shopping", è stato impegnato in un'intensissima attività live, culminata nella recente esibizione al Sonar di Barcellona.

www.midaircondo.com

JEN JELINEK

Jan Jelinek, residente a Berlino, dove ha conseguito il suo titolo universitario in filosofia e sociologia, nel 1995 comincia ad interessarsi di nuovi linguaggi sonori ed ha sperimentare con il campionatore.

I suoi esperimenti si trasformano nell'uscita di tre singoli a nome Farben con la Klang Electronic tra il 1998 - 1999. Nel 2000 realizza il suo primo cd, questa volta con lo pseudonimo Gramm, con l'album intitolato "Personal Rock" uscito per l'etichetta francese Source records. In queste sue prime uscite Jelinek cerca un compromesso fra sperimentalismo e musica da club arrivando a risultati notevoli.

Continuando nella sua ricerca spolpa qualsiasi fonte sonora, usando sempre il suo campionatore come attrezzo per disseccare e

catturare suoni con precisione microscopica; nel 2001, il nostro realizza un prodotto unico e di rara bellezza "Loop-finding-jazz-records", che viene pubblicato, dalla ~Scape (l'etichetta che appartiene a Stefan Betke [Pole]). Dentro riprendono vita sequenze di musica jazz degli anni '60 e '70, tagliando ed incollando loop e frammenti di vecchi vinili che Jan trasforma in un processo di re-interpretazione del materiale originale; all'ascolto sembra quasi che la polvere depositata nei loro solchi riecheggia nell'aria riempiendo la stanza di sogni ed illusioni remote.

In questo cd si materializza un qualcosa di nuovo che va oltre a tanto sound rumorista sperimentale in circolazione, umori jazz attraversati da fruscii , e il minimalismo estremo che arriva ad accarezzare il cuore di qualsiasi ascoltatore.

Nel 2002 esce un cd che documenta un incontro fra Jelinek e Computer Soup (trio di techno-jazz) in Giappone l'anno prima e presenta una selezione di improvvisazioni registrate durante un'esibizione live. Il risultato è interessante e piacevole ma non raggiunge le vette toccate del precedente, anche se l'idea alla base è la stessa, e cioè, quella di portare il jazz in un mondo sonoro immaginario e rarefatto.

Lo stile di Jelinek risulta evidente e marcato nelle sue produzioni e viene ulteriormente sviluppato nel lavoro "La Nouvelle Pauvreté" che più del precedente continua ad a tracciare percorsi nuovi verso una forma di jazz futuribile.

Jan estrapola infatti campioni da dischi jazz degli anni 60 e 70, trasformandoli in arrangiamenti spaziosi e sincronizzandoli in loop astratti. Come se il videoregistratore avesse cominciato a balbettare, andando avanti e indietro con i fotogrammi, con un curioso e familiare sottofondo continuo, le tracce suonano in un chill fuori epoca, sfilandosi nella moviola del tempo (quello imposto dall'autore che risente comunque di quello subconscio d'origine). L'altra tecnica usata magistralmente, il moirè così familiare ai grafici, rende la terza dimensione tramite una minuziosa poesia di composizione, e trascina un ascolto dedicato verso una dimensione sonora sbiadita e inedita, inducendo la trance dello sguardo sfocato e assorto.

Esistono pochi artisti, che attraverso la tecnica del taglia e incolla, riorganizzando e manipolando il tutto con gli attrezzi audio, siano riusciti a generare strutture ambient di tale fascino ed a sublimare emozioni, rendendo comprensibile e fruibile un messaggio musicale che parte da un atteggiamento di ricerca ed avanguardia.

web: www.janjelinek.com

SLOW MOTION

Il progetto Slow Motion nasce nell'ambito dell'elettronica post-ambient/drone nel 1998, con l'uscita di alcuni lavori autoprodotti. Dopo alcune collaborazioni (7" split w. Ejzenstein Stalker/First summer drone; compilation "13 elements"; cd split "Sloosfera"), nel 2000 esce "Bufo Alvarius", e un anno dopo "The Days of Station Wagons" (Disasters By Choice). Recente (maggio 2004) l'uscita del nuovo disco "Summer of my Youth", sempre per l'etichetta fondata da Salvo Pinzone.

La varietà di carattere, di stile, di estetica, in equilibrio tra sonorità elettroniche, acustiche e campionamenti di suono concreto, costituiscono le coordinate all'interno delle quali si muove la creazione artistica degli Slow Motion.

In bilico tra enfasi e minimalismo, citazione nostalgica e avanguardia, costruzione ritmica strutturata secondo canoni matematici e sensibilità melodica, forma canzone tradizionale e destrutturazione di essa, la tessitura dei brani si stratifica su glitch, microfrequenze e interferenze creando paesaggi sonori complessi di grande spessore evocativo.

L'ultimo lavoro, "Summer of my Youth", è frutto di una apertura a sonorità più "pop" rispetto ai lavori precedenti, di ispirazione post-wave memore di atmosfere fine anni '80-primi '90, che si concretizza in brani cantati o in cui comunque la melodia fa da elemento portante.

Il live set che sarà presentato in Valle Caudina prevede oltre all'uso del laptop, contrabbasso, sintetizzatori analogici e digitali, vibrafono, marimba e voce.

web: www.slowmotion.it

ILIC

Nel 1996 insieme a Davide Rovito e Massimo Luciano, Carlo "Ilic" Notarangelo fonda "Random/Noize". Attivi nella scena techno underground Inglese ed Italiana dal 1991 prima con il progetto multimediale "Passaggi e Mutazioni di finemillennio", poi attraverso la costante partecipazione in parties itineranti e festivals spesso insieme al collettivo londinese "Institute of Goa". Riconosciuti come uno dei piu'interessanti livesets Italiani, hanno sviluppato un concetto musicale espresso attraverso l'uso di macchine analogiche, l'improvvisazione e la totale assenza di schemi creando timbriche e tessuti sonori unici e costantemente in evoluzione.

Nell'anno 2000 decidono di cominciare a tradurre in vinile l'esperienze accumulate e fondano la label techno "informale" nata all'interno del un progetto "syncsite recordings", con l'intento di proporre techno minimale.

In breve tempo e con poche realizzazioni si ritagliano un posto di tutto rispetto nell'affollato panorama dei produttori/djs technomondiali anche grazie al supporto di personaggi del calibro di Ritchie Hawtin, Advent, G-force, Sven Vaeth....

Negli anni successivi "Syncsite", nata inizialmente per essere il supporto logistico alla label, diventa piu' grande e nuove labels e produttori si uniscono ad essa. Contemporaneamente Ilic collabora con Marco Passarani alla distribuzione di musica elettronica "Remix distribution the final frontier" considerata "the Italian electronic reference worldwide", occupandosi di produzione, import e distribuzione.

Nel 2001 insieme a Davide Rovito, Mario Masullo e Pasquale Basso, fonda "Blkstudios": un centro di produzione multimediale dove tutte le espressioni/sensazioni del collettivo possono diventare palpabili.

Nel 2002 collabora in prima persona alla nascita di "Electronix Network", una naturale evoluzione del lavoro svolto con "Remix distribution the final frontier", per raccogliere e ampliare realtà acquisite quali l'attuale esistenza (2003) sotto l'ombrello "Syncsite" di progetti quali "De styl", "Frozenmuzik", "Scene", "The Dirty Dozen Recordings" ed il neonato concept "Defrag Soundprocessing".

Nella sua attività di dj che dura ormai da più di 10 anni, Ilic ha suonato in importanti contesti come Livello 57 (Bologna), Link (Bologna), Tunnel (Milano), Cascina (Milano) El Paso (Torino), Loose Club (napoli), Magma (napoli), Institute of Goa (London), oltre che in contesti di eventi multimediali (video, installazioni,

performance di danza, mostre). Attualmente è resident dj del Magma project a Napoli.

web: www.electronix-network.com

INITIALS BB

Initials BB: due straordinari artisti come Thomas Brinkmann e Natalie Beridze (meglio conosciuta come TBA) per un live set dove si fondono minimalismo, dancefloor e pop elettronico, in un appuntamento collettivo e trascinate. L'anteprima assoluta italiana del progetto dance che nasce dalla collaborazione di Thomas e Natalie verrà presentata in esclusiva in occasione di Interferenze_05.

Artista geniale ed innovativo, Thomas Brinkmann conduce da anni un'appassionante ricerca sulla composizione e sulla fruizione del suono. Dalle iniziali sperimentazioni sui minimalismi techno-house, alle attuali miscele techno-soul/funk, il musicista tedesco ha sempre dimostrato una forza comunicativa e una capacità di coinvolgimento fuori dal comune. Famoso per i remix (che ama chiamare variations) di Richie Hawtin/Plastikman e Mike Ink, nel 1998 ha fondato l'autorevole etichetta Max Ernst, per la quale incide anche TBA.

La musica di Brinkmann è un'elettronica profondamente emotiva, semplice e diretta, un'esplorazione delle forme del ritmo, la cui energia è immediatamente restituita al cuore ed al corpo di chi l'ascolta. Sulle strutture ritmiche tradizionali della techno, Brinkmann innesta campioni sonori con equilibrio, sicurezza e disinvolture sorprendenti, costruendo trame sonore che oscillano tra elettronica deep-minimal ed improvvise incursioni nell'ambient più astratto. Una formula con la quale riesce a trasformare ogni suo concerto in un'autentica esperienza, collettiva e trascinate.

TBA è lo pseudonimo dell'artista georgiana Natalie Beridze e il titolo del suo album d'esordio, che a pochi mesi dall'uscita ha già fatto innamorare la critica musicale europea, tra cui il prestigioso magazine inglese The Wire. TBA, uscito su etichetta Max Ernst, è composto da 21 brani che raccontano le violenze che gli occhi di Tusia hanno visto in Georgia durante questi anni, 21 affreschi sonori narrati tra pop elettronico minimale ed avanguardia. Una dolce tentazione della musica elettronica di questi giorni.

web: www.max-ernst.de

Audio

Interferenze 2005 >rumori>visioni>bit di campagna

ENG

FRAME

Frame is Davide Mastro Paolo and Leandro Sorrentino: the project was born in 2001, during the soundtrack composition of "L'inverno", a movie directed by Nina Di Majo, for the 56th edition of Berlin Film Festival.

Frame is mainly a project that conceives the soundtrack as a own genre, that proposes an original way of working and that chooses as main expressive way the electronic music as multilevel manipulation of synthetic and acoustic sources, from real to artificial sounds.

The Frame music is near more to a sound concept than to music tout-court.

Among Frame productions there are also the soundtrack of the films "La Visita" (director Andrea De Rosa) and "Ritratto di Bambino" (director Gianluca Iodice).

web: www.framebox.it

MAJA RATKJE

Maja Solveig Kjelstrup Ratkje, composer and performer (born Dec. 29th 1973 in Trondheim, Norway), finished composition studies at the Norwegian State Academy of Music in Oslo in 2000. Her music has been heard all over Europe as well as in Japan, Canada, USA and eastern Russia. Her composed works have been performed by Oslo Sinfonietta, Arve Tellefsen, Cikada and Vertavo string quartets, Quatuor Renoir, Ticom, crashEnsemble, Torben Snekkestad, SPUNK, Frode Haltli and POING among others. Portrait concerts with her music has been heard in Toronto and Vienna, and she has received many awards and commissions from throughout the world.

She has received recognition such as the International Rostrum of Composers in Paris for composers below 30 years of age, she has received the Norwegian Edvard prize (work of the year), second prize at the Russolo Foundation, and in 2001 she was the first composer ever to receive the Arne Nordheim prize. Her solo album

'Voice', made in collaboration with Jazzkammer, got a Distinction Award at Prix Ars Electronica in 2003.

Ratkje is active as a singer/voice user and electronics player as well as studio engineer, mainly in connection with the contemporary improvisation ensemble SPUNK and the noise duo Fe-mail. Other main collaborators are Jazzkammer, POING, Lotta Melin and Jaap Blonk. Ratkje has performed her own music for Ibsen's play "Ghosts", and her voice has been heard in Icelandic film music as well as in contributions to numerous other projects. She played a leading part in her own opera, based on the texts from the Nag Hammadi Library, in 2003.

Her scores are found at the Norwegian Music Information Centre and her records are released on rune grammofon, ECM, Kontrans, Albedo, Aurora, Important Records etc.

web: www.ratkje.com

NOUS

The Nous project was born from Marco Messina and Meg, that composed in 2001 one of the most powerful, impressive and evocative theatre soundtrack of the last years, released as cd with the title "La tempesta" (The Storm). Nous is one of the different musical evolutions in which this duo is involved apart from 99 Posse.

The theatrical piece is "Dentro la tempesta" (Into the Storm), a visionary adaptation of William Shakespeare's work by Giancarlo Cauteruccio and his crew called "Krypton" (2002).

Nous will perform at Interferenze festival this particular and impressive liveset, an electronic show with the voice of Meg, the electronics of Marco and double-bass of Alessandro Quintavalle.

web: www.novenove.it, www.m-e-g.it, www.mousikelab.it

MASS

Mass aka Mario Masullo lives and works in Naples. Sound artist and fondation member of the DSP Recordings label. Mass together with Terrae, Dez and Ilic, they set up their own idea-creating-firm, BLK

Studios. Then DSP Recordings. Somehow the involvement in respecting a strongly personal and independent vision of music, takes him to a higher level of creation, and together with other artists, he starts imagining the DSP label as a vehicle towards a free management and control over his creative productions: from the artwork and the packaging of an album, to the selection of the distribution channels and of the political and financial logics of the music industry. Mass defines his music as empathetic, unexpected, heterogeneous. He makes human the continuous evolution of sound_landscape through imperceptible frequencies, glitch and physical sound. His research is focused on translation of life experience into sound elements. As a result, music stimulates a wide spectrum of emotional as well as unpredictable reactions. "Self Organizing Structures" is the new work by Mass and the duo visual Giovanna Bianco and Pino Valente aka Bianco-Valente: a perfect audio-visual symbiosis example. Six long tracks made of melodies, waits, minimal beats. Landscapes and microorganisms visions created a whispered story. The solid conviction concerning the importance of a creative contemporary confrontation between the artist and the viewer while stimulated by cultural similarities and common objectives, helps Mass in creating a multiexpressive transversal network - called Avatar 41 - made up by artists and creatives of the music scene and other various operators of the visual art world. Mass has also been selected as the art director of the electronic art festival "Sintesi".

web: www.dsprec.com

POPULOUS

Andrea Mangia actually known as Populous comes from Salento. His sound could be collocated within border territories of experimental hip-hop and electronic music.

He is a dj too, with a soul that range from Schematic to the latest John Spencer's productions.

Cable corp's alter ego (already on Betulla Rec.) Populous in 2002 records on the Thomas Morr's label his debut album "Quipo", a work cheered by all the European specialized press.

His most expected full-length "Queue for Love", was released some months ago again by Morr Music: in this work there were been

important featurings with artists such as Doseone from Cloudead, Giardini di Mirò, Pierpaolo Leo and Matilde De Rubertis (from Studio Davoli). Matilde will be part of Populous iveset at Interferenze_05 festival.

Another surprising and involving liveset from Andrea!

web: www.cablecorp.it

MIDAIRCONDO

Midaircondo is a constellation of three young women, exploring beat, sound, voice, improvisation in an audio-visual environment. The group was founded in Gothenburg, Sweden in December 2002. The starting point was the yearning to explore new and unexpected ways to create music, with the emphasis on lowintensity and sensibility. Midaircondo is a new making within the swedish electronica, based on the idea of "playful" music, working in between the acoustic and electronic area. The use of acoustic instruments provides a tight, warm sound and communicates with the audience in a sensitive and focused way, that only the experience of direct, live performance can deliver. midaircondo combines the music with their own visuals, where the projections are interacting with the music performed on stage.

This year Midaircondo, waiting to produce their first work, that will be released by English label Type Records, was involved in an intense live activity, culminating in the performance at Sonar festival in Barcelona.

www.midaircondo.com

JAN JELINEK

Jan Jelinek has recorded under the names Farben and Gramm, earning himself a respected name as a producer and contributor to the German electronic music scene. Moving to Berlin in 1995, for the sake of his university degree in philosophy and sociology, Jelinek started experimenting with sampling media. His experimentation turned into solid productions and in 1998, he started releasing records under the moniker Farben on Klang

Elektronik. In April of 2000, he released the fourth Farben record, Raw Micro, while also recording under the name Gramm. The Gramm alias served as a vehicle for Jelinek to create a compromise between listening and dance music. Using his sampler as a tool to dissect and tape together new tracks, Jelinek moved on to the recognized Scape label (belonging to Stefan Betke (Pole) for his Loop-Finding-Jazz-Records release. Jelinek cut and pasted jazz sequences from the '60s and '70s, rearranging them with audio tools for a unique end product. In addition to performing live at clubs, he has taken part in electronic music-focused festivals and largely contributed to the Hanover, Germany-based Expo 2000, creating multimedia land and soundscapes for the youth media exhibit. One such performance with laptop group, Computer Soup was caught on tape and released as Improvisations and Edits: Tokyo, 09/26/2001. In 2003 Jelinek returned with La Nouvelle Pauvreté, a record that matched wits with Loop Finding Jazz. Another collaboration was released, also in 2003, with the jazz trio, Triosk. The record, entitled 1+3+1, featured Jelinek tweaking out the live instrumentalists.

web: www.janjelinek.com

SLOW MOTION

Slow Motion was born as a post-ambient/drone project in 1998, with the release of some autoprodukt works. After some collaborations and the work "Bufo Alvarius", in 2000 was released "The Days of Station Wagons (Disasters By Choice)". The last work, "Summer of My Youth", was released again by Salvo Pinzone's label Disasters By Choice.

Slow Motion compositive attitude is a meeting point between minimalism and emphasis, electronic and acoustic sounds, field recordings and rhythmic structures.

In the last work, Slow Motion open to a most pop-oriented sound, referring to post-wave 80's atmospheres, with some singed and melodic tracks.

Slow Motion will play at Interferenze festival a liveset with laptop, double-bass, analogic and digital synthetizers, marimba and voice.

web: www.slowmotion.it

ILIC

Davide Rovito and Ilic Notarangelo's journey starts in the Italian and English techno underground scene, since 1991, where their work has evolved until today. Since the beginning their sound has been influenced by the Detroit techno scene also from the messages they spread through their music and more recently by some European techno live sets like "The Advent". From those influences, Davide and Ilic, have taken the power of the sounds, the rhythmic sessions and a strong passion for music seen as a way of expressing the feelings of everyday's matters. In 1996 starts Random/Noise. Under this name the two guys wanted to identify the live sets and all the productions (vinyls) concerning with the live sets. The live sets consists of samples mixed to rhythm patterns, analog synths and effect realtime manipulated, added or taken from the sonic tissue, making possible to create infinite combinations. This way of mixing together with the use of an effected turntable as a real music instrument, leaves room to improvisation and inspiration during the performance. The tracks are generated via sync or midi at the moment and mixed live to give a massive sound impact. During their 10 years of activity they choosed to play specially in the underground reality like Livello 57 (Bologna), Link (Bologna), Tunnel (Milano), Cascina (Milano) El Paso (Torino), Loose Club (Napoli), Magma (Napoli), Institute of Goa (London)..., and often jointing their live performances to multimedial events (videos, installations, dance performances, art expositions). Actually they are resident djs of the Magma project in Naples, perform live for different gigs in Italy, guest in different clubs of the city, and performed as liveset also in some European clubs.

web: www.electronix-network.com

INITIALS BB

Initials BB: two great artists like Thomas Brinkmann and Natalie Beridze aka TBA, involved in a liveset where will be crossed minimalism, dancefloor and electronic pop, for a collective and exciting happening. The first absolute liveset in Italy of this dance

project that born from the collaboration between Thomas and Natalie will be presented for Interferenze_05 festival.

Alongside Mike Ink, the Basic Channel collective and Pole, Thomas Brinkmann is one of the leaders in the ongoing German-born study of isolationist dub-inspired techno. Though he's been famed for productions on his own Max, Ernst and Suppose labels, Brinkmann gained a name in the experimental and techno community for his full-length remixes (or as he terms them, "variations") of material by Richie Hawtin and Mike Ink. The variations were made possible by playback of the original records on a turntable of Brinkmann's own design, which included two tone arms with separate outputs for left and right channels.

Brinkmann had in fact been experimenting with carved-groove records since the 1980s. He studied art at the Düsseldorf Academy but was reportedly expelled for his philosophies. Influenced by Ryuichi Sakamoto, Steve Reich, Panasonic and Dan Bell, but it was Mike Ink's Studio 1 singles series that inspired him to begin recording seriously. Brinkmann modified an existing turntable by adding another tone arm (one for each channel of the output, left and right) and slowing down the material to record his own variations. When Ink heard them, he released two EPs of the material on his Profan label (later collected on one CD).

Brinkmann debuted his own productions with the founding of the Ernst label, which released several singles of sharply defined minimalist dub-techno (each using women's names for titles) in keeping with the work of Berlin's Basic Channel collective and BC-associate Stefan Betke (aka Pole). Brinkmann also launched two other labels — Max (with men's names for titles) and Suppose, which featured full-length releases Totes Rennen and Weisse Nacht by the alias "Ester" Brinkmann. Brinkmann's next step involved reworking the dozen 12-inch singles originally released during 1996 by Plastikman's Richie Hawtin in a series called Concept. After traveling from Cologne to Hawtin's base in Canada, Brinkmann thrilled Hawtin with the results and by early 1998, a CD of Brinkmann's Concept variations was released on Hawtin's M_nus label. A year later, Brinkmann contributed a volume in the 20' to 2000 series and inaugurated his own Ernst series with "Anna/Beate."

Natalie Beridze aka TBA from Georgia had released this year his first album "Annulè", really acclaimed from worldwide specialized

press, like English The Wire. Annulè was released by Max Ernst
label: 21 wonderful electronic pictures between electronic
minimalism and avantgarde.

web: www.max-ernst.de

